

PRESIDENTE PICCIANO: Ha chiesto la parola il Consigliere Petrarroia. Ne ha facoltà.

Consigliere PETRARROIA: Voglio soltanto dire che ho presentato una pregiudiziale rispetto ai punti 1 e 2 dell'ordine del giorno, se il Presidente vuole, può farla distribuire e mettere ai voti.

PRESIDENTE PICCIANO: Prima di metterla ai voti, lei ha la facoltà di illustrarla, nel mentre predisponiamo le fotocopie per tutti i Consiglieri. Ai sensi dell'art. 49 del Regolamento interno, ha facoltà di illustrare la pregiudiziale per 15 minuti.

Consigliere PETRARROIA: Come è noto e come è stato riconosciuto con grande onestà intellettuale del relatore del provvedimento, il Presidente della I Commissione consiliare, ci siamo ritrovati ad esaminare la documentazione sul bilancio con un ritardo notevole rispetto alla tempistica stabilita sia dallo Statuto che dalla legge regionale di contabilità, la n. 4 del 2002. Per sintesi voglio ricordare che la legge 4 stabilisce che entro il 31 agosto va adottato il DPEF e che entro il 15 ottobre, va adottata la proposta di manovra finanziaria e di bilancio di previsione per l'anno successivo. Questa tempistica aiuta la Commissione consiliare competente a svolgere al meglio il proprio mandato anche in termini di approfondimento, proponendo un coinvolgimento non soltanto del partenariato economico e sociale, trasmettendo la relativa documentazione con il tempo necessario che serve per consentire al partenariato di approfondire e di controproporre in sede di audizione alla I Commissione, ma aprendo un confronto come previsto da una nostra legge, anche con la Conferenza delle autonomie locali, in particolare con le rappresentanze dei Comuni, l'ANCI, con le rappresentanze delle Comunità montane e dell'Unione delle Province. Questa procedura non è stata rispettata, addirittura se vediamo il disposto della legge 347 del 1971, fa obbligo di adottare e di approvare il bilancio di previsione in maniera tassativa entro il 31 dicembre dell'anno precedente, altrimenti scatta il ricorso all'esercizio provvisorio. Ci siamo ritrovati quest'anno, con l'adozione del DPEF intervenuta con una delibera di Giunta regionale il 14 dicembre, e con l'approvazione in Giunta del bilancio avvenuta nei giorni successivi, quindi la

trasmissione di documentazione ha precluso ai componenti della I Commissione consiliare, ma anche alle rappresentanze delle imprese e dei lavoratori e delle autonomie locali, di potersi documentare, leggere, vedere le poste in entrata e in uscita, ci sono cose significative, 26 milioni di euro di un nuovo mutuo per un nuovo indebitamento, ci sono tagli al trasporto pubblico locale, si parla di 5-6 milioni di chilometri su 18 in totale. Ci sono una serie di provvedimenti che riguardano la razionalizzazione delle uscite del personale, il servizio sanitario regionale, le società partecipate, il trasferimento agli enti sub regionali, basterebbe semplicemente la verifica delle poste del bilancio consuntivo, di quanto hanno speso gli enti sub regionali, quanto è previsto nell'articolo della legge finanziaria, per capire che c'è uno squilibrio, perché o sono sovrastimate le somme del conto consuntivo che abbiamo esaminato non più tardi di 2 mesi fa, oppure sono sottostimate le voci di trasferimento. L'ARSIAM spende 6 milioni e mezzo soltanto di spese per il personale e noi nella legge finanziaria prevediamo di dare 5 milioni in totale, per il 2010, quindi è evidente che su tutte queste problematiche ci sarebbe stata l'esigenza e la necessità di fare degli approfondimenti anche tecnici, di fare un'istruttoria con i tempi necessari. Questo non è accaduto e quindi c'è stata una ristrettezza dei tempi anche nella consegna della documentazione che ha precluso questo diritto dovere di ogni Consigliere comunale, ma anche delle rappresentanze esterne. A questo si aggiunga che c'è un disposto, l'art. 54, quarto comma della legge 347, che fa obbligo, in occasione della stesura e della predisposizione dei bilanci di previsione, di consegnare anche i prospetti dei bilanci delle aziende controllate e delle società partecipate, per avere una visione organica delle entrate e delle uscite della Regione in senso allargato. Da una lettura del materiale consegnatoci il 29 dicembre, abbiamo avuto copia della legge finanziaria, della legge di bilancio e successivamente ci sono state date le note contabili non di tutti gli enti che ad esempio non abbiamo avuto quelle riferite all'IRESMO, eppure nella legge finanziaria all'art. 14 c'è un contributo di 50 mila euro a favore dell'IRESMO, ma non c'è il bilancio allegato perché non è stato consegnato insieme agli altri,, ma la cosa che dispone l'art. 54, quarto comma della legge 347, è che serve un'informativa, una relazione, un prospetto di sintesi per capire complessivamente la questione dell'indebitamento regionale, va bene accendere un altro mutuo per altre 26,5 milione di euro di indebitamento, ma qual è l'indebitamento complessivo? Va bene nella finanziaria prevedere anche perché

siamo vincolati a farci carico con fondi regionali dei debiti accumulati nella sanità delle annualità precedenti, ma si può sapere a quanto ammontano questi debiti, per capire di che cosa stiamo parlando in termini di entità della manovra? Così come quando si va dire che si riducono di un terzo i chilometri autorizzati in Molise, che cosa significa in termini di servizi all'utenza? Sono stati sentiti i Comuni e le associazioni degli utenti, le organizzazioni sindacali per quanto riguarda questa cosa? Con 6 milioni di chilometri in meno credo che avremo delle difficoltà, è possibile fare un esame, un'istruttoria, un approfondimento anche con coloro che dovranno essere chiamati a gestire questi processi? Il disposto dell'art. 54 offre il diritto ai singoli Consiglieri di essere informati in maniera esaustiva anche sulla partecipazione che la Regione ha in una serie di imprese e che evidentemente denotano e determinano anche delle ricadute di carattere economico. È possibile che rispetto ad una cosa del genere poteva esserci consegnato almeno un prospetto per capire che cosa sta succedendo a Campitello, che succederà con la Molise Sviluppo, con Sviluppo Italia Molise, con la GEOMECCANICA, con lo Zuccherificio, con la Solagrital di cui disponiamo il 75% delle azioni, qualcuno dovrebbe anche dirci perché il Rettore Cannata si è dimesso dal Consiglio di Amministrazione dell'Arena Holding, dopo che era stato nominato in rappresentanza della Regione e della Solagrital, del CDA dell'Arena finanziaria. Bisogna fare dei ragionamenti di carattere ricognitivo, perché quando ci sono le obbligazioni che vanno a contrarsi all'interno del sistema delle imprese partecipate, non lo fanno con risorse che non sono divenienti da risorse regionali, quindi almeno avere l'elenco delle società in cui la Regione ha azioni, che agiscono in house, come ad esempio la Molise Dati ed altre società partecipate attraverso la FinMolise, sarebbe anche utile ogni tanto avere qualche cognizione sugli investimenti che sono stati effettuati negli anni precedenti, per sapere che risultati hanno determinato. È assolutamente sbagliato non svolgere questa nostra funzione perché come ci dimostra l'ultimo esempio, l'ultimo caso degli operai della GEOMECCANICA, ma vi sembra corretto che dopo che la Regione ha tirato fuori 3 milioni di euro e c'è un componente della Regione nel Consiglio di amministrazione della società, i lavoratori per essere convocati, devono salire sul tetto della fabbrica e per fortuna che c'è un Prefetto che per motivi di ordine pubblico attiva un tavolo di confronto di tra le parti, ma il rappresentante della Regione all'interno del CDA della GEOMECCANICA e il nel Collegio dei

Sindaci Revisori della GEOMECCANICA, non aveva il dovere di informare la Regione che la situazione stava precipitando? Se sta precipitando la situazione in una società dove noi abbiamo il 45%, per quale motivo non siamo noi a convocare un tavolo con il partner privato, con i sindacati, con le amministrazioni locali per vedere se ci sono dei margini di intervento ed evitiamo che il bene comune debba essere difeso dalle lotte disperate dei lavoratori. Queste cose sono tutte nella discussione del rispetto o meno dell'art. 54 dello Statuto della Regione Molise, che fa obbligo che quando si approva il Bilancio, i Consiglieri approvandolo, approvano anche i bilanci di tutte le aziende collegate, ma devono essere informati anche sulle società partecipate, altrimenti non si riesce a capire la dimensione e l'entità degli investimenti che sono stati realizzati in Solagrital, nella Zuccherificio, le procedure per individuare determinati partner privati anziché altri soggetti, come vengono effettuate, qual è l'ammontare di questa operazione? Possiamo essere informati come stabilito dalla legge? Quando ci sarà una nuova norma e una nuova legge che stabilirà che sono obblighi riconducibili alle prerogative della Giunta e non appartengono alla potestà e alla disponibilità del Consiglio, è evidente che il Consiglio potrà tranquillamente fare a meno di rivendicare un proprio diritto. La proposta della pregiudiziale è di posticipare l'esame della finanziaria all'acquisizione di queste informazioni. Intanto è dubbia tutta la procedura che è stata seguita, sarebbe stato il caso di acquisire anche un parere del preposto ufficio legislativo del Consiglio, perché quando sento parlare del principio dell'incardinamento, vorrei sapere dove è scritto, nella Costituzione, nelle leggi che regolano l'esame e l'approvazione dei bilanci di previsione. Se leggiamo la legge, dice che il Bilancio va approvato entro il 31 dicembre dell'anno, altrimenti si va in esercizio provvisorio. Anche su questo aver acquisito un minimo di elemento informativo da parte di un organo terzo, poteva sicuramente aiutarci, ma la questione più significativa alla base della presentazione della pregiudiziale, è che dopo aver ascoltato le rappresentanze del partenariato economico e sociale che hanno da dire, da proporre e controproporre sulla proposta di legge finanziaria e di bilancio, ritengo opportuno far slittare di un paio di giorni l'esame di questi documenti e farci pervenire una documentazione esaustiva riferita alla partecipazione che ha Regione in una serie di società facendo una sorta di mappatura per tentare di capire una volta per sempre quant'è la patrimonializzazione complessiva, il dare e l'avere, di cui che cosa disponiamo,

in quante società siamo presenti. Quando una di queste società fallisce e porta i libri in Tribunale, se ne va in Tribunale anche la nostra partecipazione che abbiamo all'interno delle società con relativa perdita dell'erario pubblico. La ragione della presentazione della pregiudiziale è questa, mi auguro e mi aspetto che i colleghi intendano sostenerla, in termini esclusivamente informativi e di carattere tecnico. La presentazione della pregiudiziale non ha alcun riferimento alla persona del Presidente del Consiglio o alla Struttura, è un esercizio regolato dall'art. 49 del Regolamento, rispetto ad un diritto che non è stato rispettato e quindi chiedo che il Consiglio si pronunci perché ogni Consigliere possa essere messo in condizione di esaminare il Bilancio avendo a disposizione tutte le informazioni necessarie.